

SERIE C. I gardesani salutano la Coppa Italia agli ottavi di finale

La Feralpi Salò finisce la benzina verde al traguardo

Contro il Renate, con una squadra imbottita di giovani pareggia con Jawo lo svantaggio iniziale di Gomez. Poi è fatale la serie finale dei rigori ed è eliminata

Renate	1
Feralpi Salò	1

(5-3 dopo i calci di rigore)

RENATE (4-3-3): Cincilla 6.5; Mattioli 6, Malgrati 6.5, Savi 6.5, Vannucci 6; De Micheli 6, Fietta 6.5, Confalonieri 6 (43' st Simonetti 5.5); Ungaro 6.5 (1' st (1' st Finocchio 6), Gomez 7, Piscopo 6 (11' pts Anghileri sv). A disposizione: Turati, Teso, Palma, Di Gennaro, Mutti, Musto, Sofia. Allenatore: Cevoli.

FERALPISALÒ (4-3-1-2): Livieri 7; Tantardini 6.5, Marchetti 6, Alcibiade 6.5 (6' pts Lirli 6), Turano 6; Magnino 6 (29' st Crema 6), Gamarra 6, Herghelegiu 6; Boldini 6 (20' st Bertoli 5.5), Luche 6, Jawo 7. A disposizione: Rausa, Arrighi, Ranellucci, Emerson, Bertoli, Moraschi, Kwarteng. Allenatore: Serena.

Arbitro: Gariglio di Pinerolo 7.

Reti: nel pt 24' Gomez (R), 36' Jawo (F).

Sequenza dei rigori: De Micheli (R) gol, Gamarra (F) parato, Simonetti (R) parato, Turano (F) gol, Gomez (R) gol, Herghelegiu (F) gol, Fietta (R) gol, Bertoli (F) alto, Mattioli (R) gol.

Note: spettatori circa 150. Ammoniti Malgrati, Fietta (R), Alcibiade e Tantardini (F). Angoli: 7-2 per il Renate. Recupero: 1'+3'+2'+0'.

Sergio Zanca
MEDA (Monza e Brianza)

L'avventura della Feralpi Salò in Coppa Italia di serie C si conclude negli ottavi. Dopo avere sconfitto un paio di settimane fa il Bassano in Veneto, stavolta cede il passo al Renate. Ancora una volta il verdetto è affidato ai tiri dal dischetto. I 90 minuti terminano infatti sull'1-1 (punizione di Gomez, replica di Jawo di testa). La parità non si schioda nemmeno nei supplementari. Rigori, quindi.

Il Renate ne trasforma 4 su 5 (Livieri para il tentativo di Simonetti), mentre la Feralpi Salò ne sbaglia 2 su 4 (Turano e Herghelegiu implaca-



Gamarra sbaglia dagli 11 metri



Il rigore decisivo di Mattioli



La delusione della Feralpi Salò

bili, Gamarra fermato da Cincilla, e Bertoli alto), rendendo inutile l'ultimo tiro. Punteggio finale: 5-3. La squadra di Roberto Cevoli nei quarti, affronterà la vincente di Alessandria-AlbinoLeffe.

SERENA conferma la formazione che si è ben comportata a Bassano. Una sola novità: Boldini al posto di Capodaglio. In attacco il possente Jawo e lo sgusciante Luche. Gamarra in regia. Il Renate, che in campionato vanta la migliore difesa dell'intera serie C (8 gol subiti), schiera Gomez, che in settembre, al «Turina», alla seconda di campionato aveva firmato il gol vittoria. È lui che cerca di sorprendere Livieri con un tiro da lontano, arcuato: il portiere vola e devia in angolo. Gomez è incontenibile. Al

10' sbucca in area, e si presenta davanti a Livieri, che attende in piedi la conclusione, e respinge abilmente: senza esito la successiva ribattuta di De Micheli. Gomez, comunque, sblocca su punizione, concessa per fallo di Herghelegiu: il pallone colpisce la barriera, si impenna e termina all'incrocio. È il 24'.

La Feralpi Salò pareggia al 36', su angolo di Gamarra, deviato in acrobazia da Jawo. Prima dello scadere, un'incursione di Luche (fuori) e una di Jawo (tiro debole). Al 45' Ungaro lascia partire un lungo traversone respinto dal palo.

NELLA RIPRESA il ritmo cala, e le occasioni diminuiscono. L'unico brivido lo procura il solito Gomez, su punizione fischiate per una scorrettezza di Gamarra ai danni di Mattioli: ribatte il palo.

Supplementari. Serena richiama quasi subito il più esperto, Alcibiade, inserendo Lirli. Tantardini va a occupare il ruolo di centrale, a fianco di Marchetti. Ora sono 4 i Berretti in campo: Herghelegiu, dall'inizio, Bertoli, Crema (entrati nel secondo tempo) e Lirli. La difesa traballa, e ci pensa Livieri su Simonetti e Malgrati.

Le due squadre sono stanche. Stupisce il fatto che in campionato, con le partite che finiscono al 90', il regolamento consenta di effettuare 5 cambi, e in Coppa, dove spesso si arriva al 120', solo 3.

I ragazzini di Serena si battono bene e arrivano ai rigori. Dal dischetto il Renate è più freddo. La corsa della Feralpi Salò termina qui. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il perentorio stacco di Lamin Jawo, che al 36' del primo tempo regala il pareggio alla Feralpi Salò



Il rigore calciato oltre la traversa da Bertoli: è l'errore che determinerà l'eliminazione dalla Coppa Italia

Il dopogara

Serena elogia i ragazzi «Ho visto buone qualità»

MEDA (Monza e Brianza)

Michele Serena è soddisfatto: «Avevamo 4 Berretti in campo -rammenta l'allenatore della Feralpi Salò-. Si sono affacciati a una competizione tra i professionisti, mostrando qualità. La squadra ha retto. Jawo ha segnato staccando bene di testa. Peccato aver perso ai rigori».

NEI SUPPLEMENTARI tutti erano stanchi. Sarebbe opportuno che la Lega Pro concedesse la possibilità di



Giuseppe Boldini in azione

fare 5 sostituzioni come in campionato, non solo 3: «Così si darebbe più spazio ai ragazzi».

Tantardini è ormai rientrato a pieno titolo, dopo gli infortuni che lo hanno tenuto lontano per un

anno e mezzo; «Sì. A Bassano aveva dovuto gettare la spugna nel secondo tempo per i crampi. Stavolta ha tenuto fino al 120'. Ormai è sulla via del recupero».

Alessandro Livieri avrebbe voluto dedicare il successo a nonno Alvidio, scomparso nei giorni scorsi. «È stato lui a crescermi: un secondo papà -ricorda il portiere-. Sono comunque convinto che da lassù avrà apprezzato. Qui hanno fatto il tifo i miei familiari. Io sono di Vimodrone, che non è distante». «I rigori sono un terno al lotto -prosegue Livieri-. A Bassano è andata bene, stavolta no. Prendiamo quanto di buono offerto con gran sacrificio».

Lamin Jawo, autore dell'1-1: «Ci voleva. Sono contento di avere segnato, deluso per l'eliminazione. Sul corner di Gamarra, ho attaccato il primo palo, come raccomanda sempre Serena». **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

7 LIVIERI. Compie un paio di eccellenti parate su Gomez. Tiene a galla la squadra sino al 120'. Alla fine para un rigore: non basta.

6.5 TANTARDINI. Indossa la fascia di capitano. Giudizioso sulla fascia laterale. Nei supplementari, dopo l'uscita di Alcibiade, si sposta al centro della difesa. Dimostra di avere superato i tanti infortuni.

6 MARCHETTI. Gomez lo tiene in apprensione nel primo tempo. Poi gli prende le misure, facendolo girare al largo.

6.5 ALCIBIADE. Detta i tempi degli spostamenti, controllando con disinvoltura le iniziative altrui. Richiamato all'inizio dei supplementari in vista di Trieste.

6 LIRLI. Gioca per mezz'ora. Fa del suo meglio.

6 TURANO. Ordinato e preciso, tiene la posizione con disinvoltura.

6 MAGNINO. Garantisce nerbo in mediana. Esce al 29' del secondo tempo.

6 CREMA. Entra a un quarto d'ora dalla conclusione. Buone giocate in scioltezza.

6 GAMARRA. Orchestra la manovra, gestendo il pallone con tranquillità. Meriterebbe un voto più alto, ma un centrocampista del suo livello non può sciupare un rigore.

6 HERGHELEGIU. Opera da mezz'ala senza affanno.

6 BOLDINI. Utilizzato alle spalle delle due punte, è caparbio e tenace. Spesso frenato con le maniere forti.

5.5 BERTOLI. Commette un'ingenuità lanciando Simonetti (ma Livieri fa buona guardia). Sciupa l'ultimo rigore della Feralpi Salò.

6 LUCHE. Corre a perdifiato, cercando i corridoi per incunearsi. Ma a volte insiste nell'azione personale.

7 JAWO. Suo l'1-1, staccando su angolo di Gamarra. Primo gol con la Feralpi Salò.

● **S.Z.**